PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO

"DE AMICIS-MILIZIA" -ORIA

BRIC825006

Piano di Miglioramento

PDM

Triennio 2022-2025

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e delle indicazioni normative.

Al Dirigente Scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione (NIV).

Il NIV svolge i seguenti compiti:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

In seguito all'analisi dei dati, sono state individuate tre aree per il miglioramento e le priorità e traguardi da raggiungere.

Le sette aree di processo sono divise in **pratiche educative e didattiche**:

1. curricolo, progettazione, valutazione
2. ambiente di apprendimento
3. inclusione e differenziazione
4. continuità e orientamento

e pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie degli allievi e del territorio in generale.

Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

"Per una Scuola di Qualità, Equa e Inclusiva"

Il percorso di miglioramento mira a:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola

- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- creare nuovi spazi per l'apprendimento;

- riorganizzare il tempo del fare scuola;

- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile;

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema,nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Assicurare esiti più uniformi tra e nelle classi.	Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, mediante forme e strumenti di monitoraggio del processo educativo in itinere.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1. Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. 2. Consolidare i livelli di competenza conseguiti nelle prove standardizzate dagli studenti della Scuola Secondaria di I grado e migliorare gli esiti della prova di Inglese-Listening	Ridurre del 10% la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi Aumentare del 3% la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte (livello 3 e 4 Invalsi)
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	1. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti 2. Potenziare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline e quelle in L2 3. Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica	Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati Incrementare del 5% la percentuale degli alunni che conseguono le certificazioni linguistiche ed informatiche Incrementare il numero di alunni impegnati attivamente per la comunità all'interno ed all'esterno della scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI AL PERCORSO E ALLE PRIORITA' DEL RAV

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' RAV COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione, a corredo del curricolo. 2. Sperimentare unità di apprendimento che valutino le competenze attraverso strumenti appositamente predisposti e condivisi.	**Risultati scolastici** **Competenze chiave europee** **Risultati scolastici** **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Implementare i laboratori e sperimentare attività didattiche e metodologie innovative, flessibili ed inclusive, modulate sui bisogni e le potenzialità concrete di ogni alunno.	**Risultati scolastici** . **Competenze chiave europee**
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1. Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate mediante la promozione e lo sviluppo delle tecnologie compensative per i BES e la realizzazione di progetti per la valorizzazione delle eccellenze. 2. Analizzare con attenzione le "code "di distribuzione (livello 1 criticità-5 eccellenza) e intraprendere	**Risultati scolastici** **Competenze chiave europee** **Risultati scolastici** **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

	azioni di contenenza della variabilità di risultati nell'ottica del successo formativo, dell'equità e dell'inclusione.	**Competenze chiave europee**
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	1. Ottimizzare il curricolo verticale e monitorare sistematicamente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Confermare la presenza di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento con gli Istituti superiori del territorio.	**Risultati scolastici** **Competenze chiave europee**
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1. Ampliare l'Offerta Formativa per raggiungere gli obiettivi di Miglioramento individuati nel RAV. 2. Istituire gruppi di lavoro sull'analisi dei quadri di riferimento" delle prove di Italiano, Matematica e Inglese	**Risultati scolastici** **Risultati nelle prove standardizzate nazionali** **Competenze chiave europee** **Risultati nelle prove standardizzate nazionali** **Competenze chiave europee**
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1. Favorire iniziative di formazione del personale docente su modelli teorici di riferimento 2. Incrementare lo scambio di esperienze tra i docenti attraverso la predisposizione di un archivio di documentazione delle attività scolastiche.	**Risultati scolastici** **Competenze chiave europee** **Risultati scolastici** **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1. Incrementare la progettualità integrata con il territorio e coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione e della corresponsabilità educativa.	**Risultati scolastici** **Competenze chiave europee**

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO

"Per una Scuola di Qualità, Equa e Inclusiva"

1. *MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI*
2. *DIDATTICA PER COMPETENZE*
3. *CORSI DI FORMAZIONE*

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI

Responsabile dell'attività

Docenti curriculari. Funzioni Strumentali Area 1, 2, 3,4

Risultati attesi

- Consolidamento di alcune modalità operative tra i docenti in chiave di collaborazione.
- Consolidamento di pratiche di valutazione comuni anche attraverso la realizzazione di strumenti di valutazione
- Ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo l'INVALSI.
- Miglioramento del livello generale di preparazione degli alunni nelle competenze disciplinari.
- Miglioramento delle competenze linguistiche, sociali e civiche e digitali.
- Elaborazione di un curricolo digitale di riferimento
- Consolidamento dei risultati scolastici degli alunni migliori nel passaggio da un ordine all'altro di istruzione o da un grado all'altro e miglioramento nel tempo per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà
- Monitoraggio degli esiti scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado, per ripensare le attività di orientamento già effettuate e prevedere interventi e strategie più efficaci atti a indirizzare gli alunni ad una scelta più consapevole.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di prove elaborate e condivise da somministrare agli alunni
- Numero di riunioni di Dipartimento e partecipazione dei docenti
- Esiti delle prove per classi parallele e livelli raggiunti
- Esiti delle prove standardizzate nazionali; indice di variabilità degli esiti tra classi parallele

Modalità di rilevazione

- Discussione e confronto nelle riunioni dei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e Interclasse e nel Collegio docenti
- Report di sintesi sui risultati.

DIDATTICA PER COMPETENZE

Responsabile dell'attività

Docenti, Dipartimenti, Commissioni, Funzioni Strumentali

L'Istituto prevede di adottare una didattica per competenze da proporre agli alunni dopo un adeguato percorso di formazione dei docenti.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa si basa su alcuni assunti fondamentali:

1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;

2. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;

3. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;

4. l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;

6. la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti che assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

Risultati attesi

- Revisione ed integrazione del curricolo verticale a partire da quello di Educazione Civica
- Realizzazione di un Curricolo Verticale per le competenze Digitali
- Potenziamento dell'attività delle commissioni di lavoro, dei Consigli di Interclasse e dei Dipartimenti
- Miglioramento delle competenze di base degli alunni

- Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

Indicatori di monitoraggio

- Pubblicazione dei curricoli
- Numero di riunioni (Commissioni, Dipartimenti, Interclasse) e partecipazione dei docenti
- Esiti delle prove per classi parallele e livelli raggiunti

Modalità di rilevazione

- Discussione e confronto nelle riunioni dei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e Interclasse e nel Collegio docenti
- Report di sintesi sui risultati.

CORSI DI FORMAZIONE

Responsabile dell'attività

Il Dirigente Scolastico, lo Staff di Dirigenza e la Funzione Strumentale preposta (Area 3) individuano, sulla base del piano annuale di formazione per il personale, i percorsi da attivare.

Risultati attesi

- Formazione e auto-formazione continua
- Percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo l'INVALSI.
- Attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.
- Promozione del lavoro in team per lo scambio di buone pratiche metodologico-didattiche
- Creazione tra i docenti di una rete di condivisione e scambio di materiali
- Sperimentazione in classe di nuove pratiche di didattica innovativa, flessibile ed inclusiva
- Miglioramento degli esiti finali degli alunni.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative
- Ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica
- Produzione e condivisione di materiali utili alla didattica
- Aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche, docimologiche e psicopedagogiche dei docenti.

Modalità di rilevazione

- Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione
- Monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari